

# ASSEMBLEA DEI SINDACI DELL'AMBITO DISTRETTUALE URBANO 6.5 di PORDENONE

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 20.03.2007

Il giorno venti del mese di marzo dell'anno duemilasette, alle ore 15.00 si riunisce in seconda convocazione, presso i locali del Settore Politiche Sociali di Pordenone, l'Assemblea dei Sindaci del Distretto Urbano 6.5 per discutere gli argomenti all'ordine del giorno.

Sono presenti:

Giovanni ZANOLIN	Assessore Politiche Sociali Comune di Pordenone
Laura SARTORI	Assessore Politiche Sociali Comune di Cordenons
Maurizio ARBAN	Assessore Politiche Sociali Comune di Porcia
Emanuela NAIBO	Assessore Politiche Sociali Comune di Roveredo in Piano
Nerina GIUSTI	Assessore Politiche Sociali Comune di S. Quirino
Miralda LISETTO	Responsabile dell'Ambito Urbano 6.5
Maria BONATO	Coordinatore dei Servizi Sociali dell'A.S.S. n.6
Lucio BOMBEN	Direttore Distretto Ambito 6.5
Adriana PREDONZAN	Direttore del Settore Politiche Sociali - Comune di Pordenone
Paolo VILLARECCI	Responsabile dell'Ufficio di Piano

Il Presidente, dichiarato che la prima convocazione è andata deserta, previa verifica delle deleghe degli aventi diritto al voto, constatata la presenza del numero legale e la validità della riunione in seconda convocazione, dichiara aperta la seduta alle ore 15.15 dopo aver invitato la Dott.ssa Miralda Lisetto a svolgere funzioni di segretario.

Punti all'ordine del giorno e discussione

## **Odg.1. - Approvazione e sottoscrizione verbale Assemblea dei Sindaci del 2 febbraio 2007**

Il Presidente G. Zanolin, preso atto che i verbali in oggetto sono stati messi a disposizione dei presenti nei tempi previsti dal regolamento e che non vi sono osservazioni di merito, sottopone il verbali del 02.02.2007 all'approvazione dell'Assemblea.

L'Assemblea dei Sindaci approva all'unanimità e sottoscrive i verbali della seduta del 02.02.2007.

## **Odg.2. - Piano di Zona. Stato d'avanzamento dei lavori dei tavoli tematici. Illustrazioni dei Resp. Politici e/o Tecnici**

Il Presidente G. Zanolin invita gli Assessori ed i Resp. Tecnici presenti ad illustrare lo stato di avanzamento dei lavori dei tavoli tematici del Piano di Zona.

L'Ass. E. Naibo illustra le tre azioni fondamentali portate avanti dal tavolo tematico anziani, in tema di prevenzione, domiciliarità e centri diurni.

Riguardo alle attività di prevenzione, E. Naibo illustra le iniziative programmate con il Dipartimento di prevenzione dell'Azienda Sanitaria e con l'AUSER, riferendo dei cinque incontri realizzati tra novembre e dicembre 2006 in tema di vaccinazioni, degli altri cinque appena conclusi e degli ulteriori cinque in programma.

Relativamente alla domiciliarità, E. Naibo illustra le tre direttrici affrontate dal gruppo di lavoro ovvero la ricognizione dei servizi esistenti, gli orientamenti e l'innovazione dell'accesso dell'utenza, la loro contribuzione al servizio. E Naibo rileva inoltre che, sotto il profilo generale del tema trattato, si sia posto attenzione non alle prestazioni dell'assistenza domiciliare ma alla progettualità ed al raggiungimento degli obiettivi offerti attraverso il servizio. Inoltre si è considerata l'opportunità di lavorare sulla formazione degli operatori, soprattutto per quanto riguarda l'assunzione di responsabilità nei riguardi dell'utenza.

M. Lisetto sottolinea come le modalità di accesso dell'utenza ai servizi abbiano stretta attinenza con i livelli minimi garantiti dai servizi di Ambito e che in tal senso si stanno rafforzando gli indirizzi regionali. M. Lisetto ritiene inoltre che questo aspetto vada recepito nella costituenda convenzione di Ambito, come obiettivo della gestione associata.

E. Naibo conclude il tema della domiciliarità sottolineando come l'implementazione del servizio si debba caratterizzare attraverso la crescita progettuale anziché solo con la distribuzione di ore di servizio sul territorio.

Riguardo all'ultimo tema affrontato dal Tavolo tematico anziani, E. Naibo riferisce come il complesso dei Centri Diurni presenti sul territorio offre circa 75 posti caratterizzati da tipologia mista di utenza, con rilevante presenza di persone affette da Alzheimer.

E. Naibo ritiene che, a partire dalla mappa esistente, sia possibile riqualificarne e specializzare l'offerta, ponendo in rete l'accesso alle strutture medesime. Precondizioni di questo obiettivo sono la costituzione di una rete di trasporti sostenibile e l'uniformità del sistema delle rette a carico dell'utenza.

M. Lisetto illustra gli sviluppi progettuali dei tavoli tematici "Infanzia e adolescenza", con particolare riguardo alle soluzioni proposte per il sostegno alla genitorialità, come risposta alla crescita di problemi o fragilità delle coppie di genitori, anche giovani, talvolta privi di reti territoriali, spesso conseguente ad immigrazione da altri territori.

M. Lisetto riferisce che l'obiettivo progettuale del tavolo è l'offerta di opportunità educative aggiuntive al sistema degli asili nido, implementando il modello dei centri gioco anche nella fascia di età 3-6 anni, nonché luoghi aperti alla partecipazione e alla formazione dei genitori. M. Lisetto e M. Bonato sottolineano come tali progetti siano complementari ed integrati ad interventi promossi dalla scuola (Officine Educative) e dal sistema sociosanitario (consultori).

Sul fronte della disabilità, M. Lisetto illustra il progetto Laboratorando e le diverse declinazioni del progetto globale. Illustra le caratteristiche di rete del progetto. In particolare quello con le direzioni didattiche presenti sul territorio ed i centri diurni per l'handicap.

Descrive le caratteristiche dei destinatari e le finalità delle azioni, ovvero una azione destinata a contrastare nella scuola la possibile evoluzione negativa dei disturbi di apprendimento e di comportamento qualora non si realizzi empowerment delle conoscenze tra operatori scolastici, educativi e specialistici. M. Lisetto, illustra anche come l'obiettivo consista nell'implementazione delle competenze dei docenti per riconoscere ed affrontare questa problematica, anche nei termini di una evoluzione delle metodologie didattiche.

M. Lisetto informa che il servizio di NPI, il sistema educativo dei Comuni, la Scuola stanno redigendo un protocollo di segnalazione della casistica. Rammenta come questo intervento abbia una funzione starter e che il suo prosieguo potrà essere sostenuto finanziariamente da risorse regionali ottenute direttamente dalle scuole.

Relativamente all'azione di Laboratorando riguardante la scuola media superiore, M. Lisetto illustra come le azioni progettuali sono orientate a ridisegnare il sistema delle relazioni, in particolare nella definizione di strumenti di osservazione condivisa tra i diversi centri esistenti, l'EMDH e la scuola.

L'Ass. L. Sartori riferisce sul lavoro svolto dal tavolo tematico Disagio e Marginalità sociale. Evidenzia come il tavolo, avente per oggetto anche lo sviluppo di politiche del lavoro, non abbia registrato un ruolo attivo delle OO.SS., salvo la presenza iniziale dei loro apparati organizzativi per i pensionati.

L'Ass. L. Sartori riferisce dell'ultimo incontro congiunto con il Tavolo Tematico S, Mentale, presente la Provincia. L'incontro ha avuto l'obiettivo di comprendere competenze e sviluppi operativi del SIL, chiarire le modalità di funzionamento delle borse lavoro, verificarne l'impiego nell'area dello svantaggio anche a favore di non disabili e le connessioni possibili con gli uffici provinciali del lavoro.

L'Ass. M. Arban, evidenzia come il tavolo tematico sulla S. Mentale conferma le priorità individuate nell'ultimo incontro del mese di settembre 2007, ovvero lo sviluppo degli strumenti di inserimento lavorativo.

Al riguardo, M. Bonato ritiene che si possano estendere gli strumenti di formazione previsti dai percorsi di inserimento lavorativo a favore dei disabili, anche alle persone con problemi di salute mentale.

L'Ass. M. Arban, inoltre, ritiene che debba essere affrontato con l'Ass. n.6 la questione delle rette per la residenzialità psichiatrica e quella della contribuzione dell'utenza. M. Arban ritiene che con l'Atto di Delega fra i Comuni della provincia di Pordenone e l'ASS n°6 per la Gestione dei servizi socio-assistenziali a favore della popolazione disabile, non vi sia stato sufficiente coinvolgimento della Consulta dei Disabili che avrebbe consentito di affrontare anche tale tema.

La discussione coinvolge anche il Servizio Punto Lavoro del Comune di Pordenone, la valutazione dei percorsi da esso intrapresi, la possibile integrazione del personale del SIL. Per sviluppare l'area dell'accompagnamento e dell'orientamento a favore di persone in condizioni di svantaggio sociale che se non debitamente sostenute rischiano il fallimento degli inserimenti lavorativi ed il ripiegamento nella marginalità e nell'esclusione sociale. Il Presidente Zanolin ritiene che, nell'ambito delle deleghe precedentemente menzionate e nell'ottica dell'ampliamento della pianta organica, l'Ass. n. 6 possa acquisire gli operatori del Servizio Orienta Lavoro per rafforzare questa parte di lavoro sociale.

Relativamente al Tavolo Tematico sulla Dipendenze, il presidente G. Zanolin informa che di aver richiesto alla Ass. 6 di impegnarsi nella costituzione dell'unità di strada, coerentemente con il PAT da essa programmato, e di essere tutt'ora in attesa di una risposta. Ritiene che le fasi successive debbano portare ad un perfezionamento del progetto, una serie di incontri con i Comuni, la costituzione di un nuovo tavolo ristretto.

Il Presidente G. Zanolin mette in evidenza come il lavoro di questa unità possa riflettersi sul lavoro del progetto Giovani del Comune di Pordenone e dell'educativa territoriale di Ambito.

L'Ass. G. Zanolin evidenzia come, inoltre, si sia potuto consolidare il lavoro svolto da associazioni attive quali l'Ass. Giulia e l'Ass. I Ragazzi della Panchina, concedendo loro delle sedi.

Il Presidente Zanolin, conclude il punto all'ordine del giorno ritenendo che i Tavoli tematici debbano disporre di maggiori strumenti, tra i quali anche quelli finanziari che saranno discussi al punto seguente. G. Zanolin propone di programmare per ottobre 2007 una riunione tra tutti coloro che hanno sottoscritto l'Accordo di Programma e il Patto di Adesione per un rendiconto sociale del Piano di Zona.

### **Odg.3. - Piano di Zona. Approvazione dei progetti del PdZ da finanziare e determinazione degli importi loro assegnati.**

Il Pres, G. Zanolin illustra la sua proposta di suddivisione di 239.000 euro per il Piano di Zona e anticipati con sua nota del 7 marzo 2007

1. Rafforzamento del Ufficio di Programmazione e Direzione dell'Ambito (60.000 euro) per il distacco di persone provenienti da Comuni.
2. Sostegno dei progetti d'area "Minori e famiglie" (46.000 euro). La cifra sarà distribuita su "Comunità educante" (19.000 euro), "Genitorialità" (20.000 euro), "Equipe Minori" (7.000 euro).
3. Sostegno al progetto "Laboratorando" area Disabilità (18.000 euro)
4. Sostegno al progetto "Unità di strada", area Dipendenze, (30.000 euro)
5. Progetti area "Anziani" (23.900 euro), riguardo alle azioni previste nei relativi progetti e per il sostegno del centro diurno per l'Alzheimer di Torre.
6. Area "Salute mentale" (46.000 euro) per il sostegno dei progetti "Abitare la comunità" e "Domus et Civitas", del cui ultimo la struttura amministrativa dall'Ambito è tutt'ora in attesa del rendiconto analitico.
7. Area "Marginalità sociale" (10.000 euro) per l'attuazione della programmazione del tavolo.

#### 8. Servizio di aiuto agli amministratori di sostegno costruito da AITSAM (5.100 euro)

L'Assemblea dei Sindaci approva all'unanimità l'allocatione delle disponibilità finanziarie per i progetti PdZ da realizzare nel 2007, come enunciato nella **deliberazione n. 59** allegata al presente verbale e di cui costituisce parte integrante.

#### **Odg.4. - Cittadella della salute. Sviluppi del progetto. Illustrazione del Presidente G. Zanolin**

Il Presidente G. Zanolin informa che, relativamente alla Cittadella della Salute, è stato presentato il progetto architettonico di massima. Ritiene che ora si debbano individuare i Servizi da collocarvi, sulla base di un approccio integrato in cui il lavoro sociale ed il lavoro di cura si integreranno in un'area viva e socializzante.

#### **Odg.5. - Approvazione criteri di riparto**

M. Lisetto presenta il documento dei Parametri e Criteri di riparto delle risorse finanziarie per la gestione associata del Servizio Sociale, pienamente concordato in sede tecnica, e ne chiede l'approvazione.

P, Villarecci, osserva che, per rendere operativa l'applicazione dei criteri, occorre definire sin d'ora la quantificazione monetaria delle attività esercitate dall'Organismo e prevista al punto 6.1 del documento.

Di fatto la quantificazione del gettone era prevista nel "Regolamento dell'Ambito Distrettuale Urbano 6.5 concernente il procedimento amministrativo relativo alla concessione dell'autorizzazione al funzionamento dei servizi del sistema educativo di cui alla L.R. 20/2005", regolamento ormai concluso nel suo elaborato ma per il quale si sta aspettando un parere da parte degli Uffici Legali regionali.

Nelle more del perfezionamento del Regolamento e della sua successiva approvazione da parte dell'Assemblea dei Sindaci, il Pres. G. Zanolin ritiene di accogliere la proposta e propone di stabilire in € 20,00 l'importo del gettone ed in €. 3.200,00 il budget massimo destinato dall'Assemblea dei Sindaci per la copertura dei gettoni di presenza.

L'Assemblea dei Sindaci approva all'unanimità il documento dei "Parametri e Criteri di riparto delle risorse finanziarie", come enunciato nella **deliberazione n. 60** allegata al presente verbale e di cui costituisce parte integrante.

L'Assemblea dei Sindaci approva all'unanimità la "Determinazione del gettone presenza per l'attività esercitata dai Componenti dei Comuni in seno all'Organismo Tecnico di Ambito ai fini del rilascio del provvedimento di autorizzazione al funzionamento di Nidi d'infanzia", come enunciato nella **deliberazione n. 61** allegata al presente verbale e di cui costituisce parte integrante.

#### **Odg.6. - Stato d'avanzamento della Bozza di Convenzione istitutiva del Servizio Sociale dei Comuni di cui all'art. 18 L.R. 6/2006 - Proposte per le successive modalità di lavoro.**

M. Lisetto presenta il documento di lavoro sulla nuova convenzione d'Ambito di cui all'art. 66 della L.R. 6/2006, ricordando che il tempo utile per la sottoscrizione della nuova convenzione è il 22 aprile 2007.

M. Lisetto consegna il documento di lavoro elaborato ad oggi, frutto di un percorso condiviso a livello provinciale dai Responsabili Tecnico Amministrativi degli Ambiti e dei Segretari Comunali dei Comuni Enti gestori

#### **Varie ed eventuali.**

Il Presidente G. Zanolin, illustra all'Assemblea i criteri concordati nella Conferenza dei Sindaci di Copdroipo riguardo al riparto delle risorse regionali.

Informa che l'indice del riparto territoriale dei circa 18.000.000 di euro disponibili del FAP sarà composto per il 60% in base alla popolazione anziana e per il restante 40% in base alla popolazione residente.

Relativamente alle risorse del FSN e del FSR, G. Zanolin delinea il piano di ristrutturazione del riparto regionale. Tale piano ha per obiettivo quello di riequilibrare lo scostamento storico dei finanziamenti che, su base pro capite, erano giunti a 50 euro per l'Ambito di Trieste e gli Ambiti montani a fronte di una media di 33 euro negli altri Ambiti della Regione.

Il FSN dovrebbe assestarsi tra i 50.000.000 e 52.000.000. Il FSR si suddividerà tra risorse destinate ai Comuni, quelle destinate agli Ambiti e quelle destinate a progetti vincolati. Tutte le altre risorse regionali dovrebbero rimanere fissate per 4/5 anni agli importi stanziati nel 2005.

I parametri stabiliti sono i seguenti: popolazione residente (40%), popolazione anziana (25%), popolazione minore (20%), dispersione territoriale (20%), popolazione immigrata (5%)

Poiché l'applicazione di questi nuovi criteri comporterebbe una drastico ridimensionamento delle risorse destinate all'Ambito di Trieste, Il Presidente G. Zanolin informa che, al tal fine, verrà istituito un fondo separato teso a ridurre gli effetti dei nuovi criteri e l'Ambito di Trieste potrà beneficiare di circa 2.000.000 di euro aggiuntivi da scorporare dalle risorse globali.

Il Reddito di cittadinanza dovrebbe trovare applicazione solo a partire dal 1 gennaio 2008.

M. Lisetto ricorda come il Servizio educativo di Ambito sia coperto finanziariamente solo fino al mese di agosto 2007, come da deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 35 del 06/06/2006 e ravvisa che, stante la natura consolidata del Servizio, la congruità dei costi ed il positivo esito dell'affidamento sperimentale introdotto dall'anno scorso, sia opportuno confermare le risorse e la modalità di gestione esternalizzata di tale servizio.

Al fine di avviare in tempo le procedure per il nuovo affidamento, M. Lisetto chiede all'Assemblea dei Sindaci di optare per il proseguimento dell'affidamento esternalizzato del servizio e di conferirle un mandato tecnico per la formulazione del capitolato da sottoporre a successiva approvazione.

Il Presidente, constatata l'assenza di ulteriori interventi, alle ore 17.15 dichiara chiusa la seduta.

<b>Nominativo</b>	<b>In qualità di</b>	<b>Firma</b>
ZANOLIN Giovanni	Presidente dell'Assemblea dei Sindaci	
Laura SARTORI	Assessore Politiche Sociali Comune di Cordenons	
Maurizio ARBAN	Assessore Politiche Sociali Comune di Porcia	
Emanuela NAIBO	Assessore Politiche Sociali Comune di Roveredo in Piano	
Nerina GIUSTI	Assessore Politiche Sociali Comune di S. Quirino	

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL SEGRETARIO**

**IL PRESIDENTE**